

"La memoria è il diario che ciascuno di noi porta sempre con sé" WILDE

ANNO LII - N. 9 - NOVEMBRE 2000

Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Consolata, 11 - 10122 TORINO - Tel. (011) 521.20.00 - Fax (011) 521.20.10

PERIODICO INDIPENDENTE Abbonamento annuo lire 15.000 - Estero lire 20.000 - Sostentore lire 30.000 Conto corrente postale 26188102 - Spediz. in a.p. 45% - Comma 20/b - Legge 662/96 - Filiale di Torino

Per inserzioni rivolgersi alla nostra Amministrazione

"Si può giudicare una civiltà dal modo in cui tratta le sue minoranze" GANDHI

LIRE 1500

IL NODO DELLA GIUSTIZIA

Il Consiglio dei Ministri, incalzato dall'incessante aumento della criminalità (106 omicidi a Napoli dall'inizio dell'anno), ha varato uno dei suoi decreti-lege tamponi. Un'altezza della Giustizia tra le garanzie dell'imputato e le esigenze di sicurezza dei cittadini.

Il nuovo decreto abolisce il cosiddetto "giudizio abbreviato" per i delitti puniti con l'ergastolo (come il caso di mafia), amplia il ricorso alle video-conferenze tra detenuti e magistrati durante i processi per ridurre i trasferimenti dei detenuti, allinea ai reati di mafia quelli di sfruttamento sessuale e la prostituzione dei minori, rafforza nei confronti dei soggetti scarcerati per decorrenza termini di custodia (una delle peggiori del nostro sistema penale) i controlli (obbligo di presentazione, di firma, di domicilio), separa le posizioni processuali dei singoli imputati adottando "corsi preferenziali" per i processi a carico di imputati non detenuti per altra causa, prevede l'adozione di "tribunali elettronici" per i detenuti agli arresti domiciliari, sostituisce alla consegna a mano la notifica degli ordini di esecuzione della pena (uno dei punti più scandalosi della legge Simeone), aumenta le indennità ai magistrati inviati per processi di alta criminalità.

Queste misure sono complessivamente positive, ma sicuramente parziali. Curano i sintomi, non la malattia che affligge la Giustizia. Il problema è di fondo: non si guarda i tempi del processo, ed insieme la certezza di esecuzione della pena (che oggi pochissimi condannati scontano), le troppe misure applicative alla pena facilmente concesse, il garantismo assicurato ai colpevoli e negato alle parti lese, la insufficienza di mezzi di pena (che oggi si lasciano trascorrere da mesi, le scarse retribuzioni a poliziotti, carabinieri, agenti di custodia, d'altra parte, in processo inadeguato, la sempre rinviata assunzione di magistrati, ecc.

Per fronteggiare la criminalità organizzata destinando Procure, Tribunali e Corti ai procedimenti più importanti, si sono delegate competenze penali ai giudici concorsuali. L'introduzione del bracciale elettronico, applicato soltanto su disponibilità del detenuto, non sembra uno strumento utile, anche perché estremamente oneroso: per esempio a Napoli, ove alcune migliaia di imputati sono agli arresti domiciliari o in detenzione domiciliare, occorrerebbe un enorme dispendio di mezzi e di uomini a detrimento di altre finalità.

Vicissitudini l'uso generalizzato di impronte digitali per identificare le persone, sia gli immigrati (che cambiano continuamente le proprie generalità), sia gli italiani sulla carta d'identità, non è un provvedimento, sebbene già previsto dal Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza e sebbene i rischi assolutamente necessari.

In definitiva, al posto di leggi-tampone, occorre, come ha

richiesto il Consiglio Superiore della Magistratura, "un'organica revisione del processo penale" oggi "gravato da un eccesso di regole". Nonostante l'allarme lanciato dal C.S.M., il fenomeno delle scarcerazioni facili di presunti autori di omicidi premeditati e di associazione a delinquere permane in tutta la sua gravità. Decine di camorristi e mafiosi, condannati per delitti gravissimi sono stati scarcerati dopo un anno di custodia cautelare perché la magistratura è troppo lenta o addirittura per errori o omissioni di notifica di atti (perché i rispettivi avvocati, per motivi non con sanzioni finanziarie?).

Lo stesso Presidente della Repubblica, parlando in tema di sicurezza, di repressione della criminalità organizzata (una delle peggiori del nostro sistema penale) i controlli (obbligo di presentazione, di firma, di domicilio), separa le posizioni processuali dei singoli imputati adottando "corsi preferenziali" per i processi a carico di imputati non detenuti per altra causa, prevede l'adozione di "tribunali elettronici" per i detenuti agli arresti domiciliari, sostituisce alla consegna a mano la notifica degli ordini di esecuzione della pena (uno dei punti più scandalosi della legge Simeone), aumenta le indennità ai magistrati inviati per processi di alta criminalità.

Queste misure sono complessivamente positive, ma sicuramente parziali. Curano i sintomi, non la malattia che affligge la Giustizia. Il problema è di fondo: non si guarda i tempi del processo, ed insieme la certezza di esecuzione della pena (che oggi pochissimi condannati scontano), le troppe misure applicative alla pena facilmente concesse, il garantismo assicurato ai colpevoli e negato alle parti lese, la insufficienza di mezzi di pena (che oggi si lasciano trascorrere da mesi, le scarse retribuzioni a poliziotti, carabinieri, agenti di custodia, d'altra parte, in processo inadeguato, la sempre rinviata assunzione di magistrati, ecc.

Per fronteggiare la criminalità organizzata destinando Procure, Tribunali e Corti ai procedimenti più importanti, si sono delegate competenze penali ai giudici concorsuali. L'introduzione del bracciale elettronico, applicato soltanto su disponibilità del detenuto, non sembra uno strumento utile, anche perché estremamente oneroso: per esempio a Napoli, ove alcune migliaia di imputati sono agli arresti domiciliari o in detenzione domiciliare, occorrerebbe un enorme dispendio di mezzi e di uomini a detrimento di altre finalità.

Vicissitudini l'uso generalizzato di impronte digitali per identificare le persone, sia gli immigrati (che cambiano continuamente le proprie generalità), sia gli italiani sulla carta d'identità, non è un provvedimento, sebbene già previsto dal Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza e sebbene i rischi assolutamente necessari.

In definitiva, al posto di leggi-tampone, occorre, come ha

INDECENTE PROPOSTA PER I TESTI DI STORIA NON SI PUO' EQUIPARARE FASCISMO ED ANTIFASCISMO

Provocatoria appare la campagna contro gli attuali libri di testo scolastici, promossa dall'ex fascista Francesco Storace, presidente della Regione Lazio e tradotta in una delibera del Consiglio regionale di centro-destra, che ha istituito una commissione di esperti per la revisione della Storia riguardante la 2° guerra mondiale, il fascismo, il nazismo, la RSI e la Resistenza.

Secondo il capogruppo di A.N., Fabrizio Rampelli, i testi adottati nelle scuole "da eredi della dittatura, sebbene abbiano dismesso carriere, non sono eguali ai testi di Salò e Resistenza, attraverso il revisionismo e l'oblio della memoria, inneggiando alla consapevolezza che un popolo ha della propria Storia e della propria identità.

"Carlo e Nello Rosselli non sono eguali ai loro storici. Antonio Gramsci non è uguale a chi per lui volò l'arresto ed il carcere che gli costò la vita. Matteotti, Gobetti, Amendola non sono eguali agli squadristi loro carnefici. Primo Levi non è uguale a chi volò promulgare le leggi razziali... 50 anni fa,

ha ricordato il motto mussoliniano "Libro e moschetto, fascista perfetto". A Trieste, Torino, Milano, Roma ed altrove migliaia di giovani del Coordinamento studentesco hanno manifestato in cortei contro la censura sui libri di storia e contro i "buoni-scuola" a favore del finanziamento delle scuole private maschiate da diritto allo studio. "Dobbiamo insegnare la Storia a Storace", i "buoni-scuola" sono di tutti, "Storace incapace, la tua censura non ci piace" erano alcuni degli slogan,

alcuni giovanissimi scelsero la Repubblica di Salò e combatterono per male intese di patria e di fede. E noi fecero in buona fede. E noi oggi possiamo parlare di uguale rispetto per quelle morti, per i caduti di quel conflitto. Non essere uguali, però, erano e sono le ragioni dei partiti di ogni colore, c'erano gli ideali di libertà e di rispetto dei diritti di ogni individuo attorno ai quali l'Europa sarebbe stata ricostruita. Dall'altra c'erano le posizioni di chi stava a fianco della Germania hitleriana, di chi gravò un'arrogante ed eccitata, di chi scelse di difendere con Salò i principi antidemocratici ed antisemiti contenuti nella Carta di Verona. La Resistenza è un patrimonio di tutti. L'antifascismo è un valore, un irrinunciabile patrimonio, etico ed esistenziale, come il luogo ed il momento in cui la Repubblica, le nostre istituzioni affondano le loro radici".

Il Presidente del Senato, Nicola Mancino, in una lettera a Storace (forse inopportuna, poiché non si deve di certo leggere i termini, ma una certa cosa riflette dell'interdittoria processuale penale abolendo cavilli, intoppi burocratici, atti giudiziari superflui, quando non considerate la Giustizia italiana una "cosa seria".

Bruno Segre

FALLITA ALL'AJA LA CONFERENZA SUL CLIMA

La VI Conferenza dell'ONU sui cambiamenti climatici si è conclusa all'Aja dopo sei settimane di dialoghi fra i paesi. Il documento finale, intitolato "Protocollo di Kyoto", è stato adottato. L'Unione Europea era la riduzione delle emissioni industriali di anidride carbonica prodotta dai combustibili fossili che alimentano le centrali elettriche. I costi di produzione sono disastrosi: la Terra ha visto un accelerato aumento della temperatura negli ultimi 50 anni. Il protocollo di Kyoto, che mira a ridurre le emissioni di gas serra, è stato adottato. L'Unione Europea era la riduzione delle emissioni industriali di anidride carbonica prodotta dai combustibili fossili che alimentano le centrali elettriche. I costi di produzione sono disastrosi: la Terra ha visto un accelerato aumento della temperatura negli ultimi 50 anni.

La VI Conferenza dell'ONU sui cambiamenti climatici si è conclusa all'Aja dopo sei settimane di dialoghi fra i paesi. Il documento finale, intitolato "Protocollo di Kyoto", è stato adottato. L'Unione Europea era la riduzione delle emissioni industriali di anidride carbonica prodotta dai combustibili fossili che alimentano le centrali elettriche. I costi di produzione sono disastrosi: la Terra ha visto un accelerato aumento della temperatura negli ultimi 50 anni. Il protocollo di Kyoto, che mira a ridurre le emissioni di gas serra, è stato adottato. L'Unione Europea era la riduzione delle emissioni industriali di anidride carbonica prodotta dai combustibili fossili che alimentano le centrali elettriche. I costi di produzione sono disastrosi: la Terra ha visto un accelerato aumento della temperatura negli ultimi 50 anni.

Il protocollo di Kyoto, che mira a ridurre le emissioni di gas serra, è stato adottato. L'Unione Europea era la riduzione delle emissioni industriali di anidride carbonica prodotta dai combustibili fossili che alimentano le centrali elettriche. I costi di produzione sono disastrosi: la Terra ha visto un accelerato aumento della temperatura negli ultimi 50 anni. Il protocollo di Kyoto, che mira a ridurre le emissioni di gas serra, è stato adottato. L'Unione Europea era la riduzione delle emissioni industriali di anidride carbonica prodotta dai combustibili fossili che alimentano le centrali elettriche. I costi di produzione sono disastrosi: la Terra ha visto un accelerato aumento della temperatura negli ultimi 50 anni.

Bruno Segre

ON, PACIOTTI

Il magistrato e deputato europeo on. Elena Paciotti ha osservato che la Carta, innovativa nel settore socio-economico, comprende diritti e tutele non previsti dalla Costituzione italiana. La Carta, secondo il prof. Andrea Peruzzi, rafforza le garanzie dei cittadini europei, obbligando gli Stati a rispettarli, e prefigura un assetto costituzionale del sistema europeo che ancora non esiste. La Carta tutela i diritti civili e politici applicando alla Corte di Giustizia.

Prof. M. E. Comba

Il prof. Mario Eugenio Comba ha sottolineato l'importanza dei diritti civili e politici applicando alla Corte di Giustizia.

Prof. Rodotà

Per il prof. Rodotà la Carta è un esperimento istituzionale senza precedenti per il sistema europeo che ancora non esiste. La Carta tutela i diritti civili e politici applicando alla Corte di Giustizia.

Prof. M. E. Comba

Il prof. Mario Eugenio Comba ha sottolineato l'importanza dei diritti civili e politici applicando alla Corte di Giustizia.

Prof. Rodotà

Per il prof. Rodotà la Carta è un esperimento istituzionale senza precedenti per il sistema europeo che ancora non esiste. La Carta tutela i diritti civili e politici applicando alla Corte di Giustizia.

APPROVATA DALL'EUROPARLAMENTO A STRASBURGO LA CHARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA

Occorre dare all'Europa un'identità di diritti, occorre legittimare l'Unione Europea. A tal fine, dopo il Trattato di Maastricht (7 febbraio 1992) che impegnò gli Stati membri dell'U.E. all'integrazione mediante la riforma monetaria, delle istituzioni e delle competenze (politica estera, sicurezza comune, affari interni e giudiziari, cittadinanza europea), dopo il Trattato di Amsterdam (2 ottobre 1997), che fra l'altro prevevide l'U.E. all'ampliamento del numero degli Stati membri mediante l'adesione di Paesi dell'Europa orientale, centrale e mediterranea, e approvò i principi generali del diritto comunitario, il Consiglio europeo riunitosi il 12 dicembre 1999 decise di elaborare una "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea".

Tale Carta, promulgata il 31 luglio 2000 a Brno dal Parlamento Europeo con riferimento alla Carta dell'U.E. e alla Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo, altresì considerando la recrudescenza del razzismo e della xenofobia, è stata approvata a larga maggioranza (410 voti a favore, 93 contrari e 27 astensioni) dall'Europarlamento a Strasburgo il 14 novembre.

Il documento di questi diritti, intitolato "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea", che dovrà ispirare una vera e propria Costituzione dei cittadini europei, si è svolto a Torino il 10-11 novembre il Convegno "Riscrivere i diritti in Europa" promosso dal Gruppo Parlamentare P.S.E. dal Parlamento Europeo e dall'Istituto Piemontese di Studi Giuridici e Politici.

Il magistrato e deputato europeo on. Elena Paciotti ha osservato che la Carta, innovativa nel settore socio-economico, comprende diritti e tutele non previsti dalla Costituzione italiana. La Carta, secondo il prof. Andrea Peruzzi, rafforza le garanzie dei cittadini europei, obbligando gli Stati a rispettarli, e prefigura un assetto costituzionale del sistema europeo che ancora non esiste. La Carta tutela i diritti civili e politici applicando alla Corte di Giustizia.

Prof. M. E. Comba

Il prof. Mario Eugenio Comba ha sottolineato l'importanza dei diritti civili e politici applicando alla Corte di Giustizia.

Prof. Rodotà

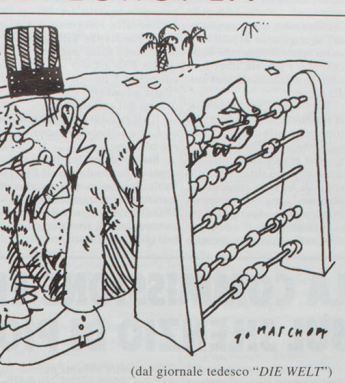
Per il prof. Rodotà la Carta è un esperimento istituzionale senza precedenti per il sistema europeo che ancora non esiste. La Carta tutela i diritti civili e politici applicando alla Corte di Giustizia.

Prof. M. E. Comba

Il prof. Mario Eugenio Comba ha sottolineato l'importanza dei diritti civili e politici applicando alla Corte di Giustizia.

Prof. Rodotà

Per il prof. Rodotà la Carta è un esperimento istituzionale senza precedenti per il sistema europeo che ancora non esiste. La Carta tutela i diritti civili e politici applicando alla Corte di Giustizia.



(dal giornale tedesco "DIE WELT")

Per il sen. prof. Andrea Manzella la Carta intende dare all'Europa un'identità di diritti, superando i contrasti fra conservatori e innovatori e offrendo un modello istituzionale all'America Latina, a Paesi dell'Africa e dell'Asia. L'Europa diventa regione multistatale del mondo.

Contestatore in senso progressista, il prof. Lucio Levi, per il quale con la Carta si è privilegiato l'aspetto economico su quello politico. Non basta l'euro, occorre un Governo federale europeo. Occorre un processo costitutivo, per effetto del quale nascano finalmente una Costituzione ed una Federazione europea, nella quale la cittadinanza non coincida più con la nazionalità.

Secondo il prof. Andrea Giorgis nella Carta sono inseriti il capo "Solidarietà" i diritti sociali, i cui soggetti attivi sono i cittadini più deboli e svantaggiati, cioè anziani, ma non meno, disoccupati, ecc. vogliono un'esistenza meglio tutelata e più dignitosa attraverso maggiori riconoscimenti per la salute, l'assistenza, la cultura.

Sui diritti politici il prof. Enrico Grosso osserva che la Carta non rappresenta un'innovazione, ma occorre accelerarne ed accrescerne il diritto ad usufruirne mediante "standards" minimi di partecipazione all'esercizio del potere politico.

La Carta può essere abilitata ad intervenire sui poteri dei singoli Stati in modo che le decisioni siano prese collettivamente.

Prof. M. E. Comba

Il prof. Mario Eugenio Comba ha sottolineato l'importanza dei diritti civili e politici applicando alla Corte di Giustizia.

Prof. Rodotà

Per il prof. Rodotà la Carta è un esperimento istituzionale senza precedenti per il sistema europeo che ancora non esiste. La Carta tutela i diritti civili e politici applicando alla Corte di Giustizia.

CAMPAGNA ABBONAMENTI

Ogni mese L'INCONTRO offre uno sguardo anticonformista sull'attualità politica e culturale, le informazioni inedite, inchieste, recensioni, affari, insomma idee in libertà e fedeltà alla libertà delle idee.

Entrando, con il 2001, nel 53° anno di ininterrotta pubblicazione, L'INCONTRO proseguirà la difesa dei diritti civili contro ogni discriminazione di razza, di religione, di etnia, e contro ogni minaccia autoritaria per la pace fra i popoli e la collaborazione internazionale.

Il disservizio nel recapito del giornale da parte delle Poste ci danneggia perché le copie arrivate ai lettori con grave ritardo. Confidiamo che essi comprendano come ritardi e disguidi non dipendono dal giornale, ma da una scandalosa, interminabile crisi delle Poste italiane.

Per garantire la vita de L'INCONTRO invitiamo i lettori a spedirci l'abbonamento ordinario (lire 15.000) o quello sostentore (lire 30.000 o più) o quello per l'estero (lire 20.000).

Agli abbonati chiediamo di rinnovare subito l'abbonamento (inviandoci anche le quote arretrate), di procurarci nuove adesioni, di mandarci elenchi di nominativi cui spedire copie in omaggio un libro o una raccolta del periodico "Libero Pensiero".

A quanti ci invieranno uno o più abbonamenti per un totale di almeno 50.000 lire spediremo in omaggio un libro o una raccolta del periodico "Libero Pensiero".

I versamenti possono essere fatti sul c.c.p. 26188102 a L'INCONTRO oppure mediante vaglia o assegni bancari.

Walter Veltroni, segretario del DS, ha rilevato che la svolta finale della campagna promossa da AN è l'equipa-



(dal giornale tedesco "DIE WELT")

SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

IL VILPENDIO DELLA RELIGIONE NON COSTITUISCE PIU' REATO

Con la sentenza 508, depositata il 20 novembre, la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo l'articolo 404 del codice penale in quanto incompatibile con i principi di uguaglianza e di libertà di religione.

Il caso era stato sollevato dalla Corte di Cassazione, secondo cui l'art. 404, accordando soltanto al cattolicesimo (definito "la religione dello Stato") una tutela privilegiata (sancinata con la pena fino ad un anno di reclusione), violava gli articoli 3 e 8 della Costituzione, che garantiscono l'uguaglianza di tutti i cittadini senza distinzione di religione e l'uguale libertà di tutte le confessioni davanti alla legge.

La Corte Costituzionale ha ritenuto che in base ai due principi costituzionali "l'attribuzione dello Stato non può essere di equidistanza ed imparzialità" nei confronti di tutte le confessioni religiose "senza che assuma rilevanza alcuna il dato qualitativo dell'adesione più o meno diffusa a questa o



GIORDANO BRUNO 1584-1600

Il 20 ottobre è stato finalmente in vendita dalla Postale un francobollo commemorativo di Giordano Bruno nel 4° centenario della sua morte (17 febbraio 1600) sul rogo a Roma in quanto condannato quale eretico dalla Chiesa.

La vignetta su un fondino che rappresenta il cosmo a ricordare le dottrine astronomiche del filosofo, raffigura il volto di Giordano Bruno, tratto dal busto realizzato dallo scultore Pietro Maselli, nel 1863, posto nella Piazza Cortile del Salvatore, a Napoli. A sinistra sono rappresentate pergamene sovrapposte, sulle quali sono elencati i titoli di alcune sue opere.

Per ottenere, il francobollo, gli abbonati alle avventure ad emettere immagini di papi, santi, basiliche, processioni, statue, quadri e altri soggetti di ispirazione cattolica. Il francobollo è stato emesso dalla Poste Italiane (avvezze ad emettere immagini di papi, santi, basiliche, processioni, statue, quadri e altri soggetti di ispirazione cattolica).

LA COMMISSIONE EBRAICO-CATTOLICA SUL VILPENDIO XI PER LA SHOAH

Il "Rapporto preliminare" (Preliminary Report) con cui una commissione mista di storici ebrei e cattolici - voluta anche dalla Santa Sede - ha tentato di far maggiore luce sulla politica di Pio XII riguardo al nazismo, ha rizzato, invece di placare, le polemiche sui "silenzii" di quel pontefice, difeso comunque a spada tratta da uomini legati al Vaticano.

I giudizi contrastanti sulla mancata condanna, da parte di papa Pacelli, della Shoah si sono fatti più frequenti negli ultimissimi giorni quando era cominciata a circolare la voce che, durante il Giubileo, Giovanni Paolo II avrebbe beneficiato "insieme" Pio XII e Giovanni XXIII.

Proprio il montare delle polemiche, soprattutto da parte ebraica, avrebbe spinto il papa a rivedere il suo "silenzio" sulla Shoah. E' questa la speranza di papa Pacelli, che ha fatto moltissimo nell'opera caritativa verso gli ebrei, e se non aveva denunciato pubblicamente ed esplicitamente la Shoah era per non irritare Hitler e dunque peggiorare la situazione degli ebrei stessi. I documenti, sarebbero smentiti da questa speranza di papa Pacelli, che ha fatto moltissimo nell'opera caritativa verso gli ebrei, e se non aveva denunciato pubblicamente ed esplicitamente la Shoah era per non irritare Hitler e dunque peggiorare la situazione degli ebrei stessi.

Il "Rapporto" afferma che i documenti disponibili "non sono sufficienti" a risolvere il problema di fondo, e cioè trovare una ragione accettabile al "silenzio" di Pio XII sulla Shoah. Inoltre spingono a ricercare "domande di spicchio" e "domande di dettaglio" (alcune 47) sulle motivazioni di talune scelte alcune positive, alcune contraddittorie, altre negative - compiute da Pacelli, dalla Segreteria di Stato vaticana, e da Pio XII.

Per rispondere a queste "domande" la commissione mista chiede alla Santa Sede di poter compulsare altri archivi vaticani o ecclesiastici su quanto era in corso. Comunque non disponibili.

In questa situazione, il portavoce vaticano Joaquin Navarro-Valls ha dichiarato, il 25 ottobre: "Il Gruppo composto da esperti cattolici ed ebrei, costituito nel 1999, si riunisce attualmente a Roma per presentare un Rapporto Preliminare sullo stato, che esso ha intrapreso, degli undici volumi pubblicati dalla Santa Sede e contenuti materiali d'archivio relativo alla seconda guerra mondiale. Il Rapporto del Gruppo esprime il nostro apprezzamento per lo studio più approfondito del medesimo".

La Commissione mista ha tenuto una conferenza stampa in una libreria romana, non essendole stato

permeso di incontrare i giornalisti in una sala del Vaticano. La storica cattolica Eva Fleischner ha dichiarato: "Per quanto mi riguarda leggendo i documenti sono rimasta sbalordita. E' ovvio che la Santa Sede fu a conoscenza molto presto dell'Olocausto. Mi è sembrato inutile invece che la Chiesa dovesse nascondersi ancora dietro la vecchia scusa dell'ignoranza dei fatti per giustificare la sua passività. Il fatto è che Pio XII, come del resto ogni papa, era inesorabile di una missione profetica. E proprio in quella missione ha fallito".

Il Preliminary report e le affermazioni fatte dagli storici della Commissione mista, nella conferenza stampa, hanno sollevato aspre critiche, di metodo e di merito, in una parte degli storici ed ecclesiastici cattolici.

ADISTA

LA "SOCIETA' LAICA" La "Società laica e plurale" (via D'Asciano 23) ha indetto a Roma un convegno, il 25-26 novembre sul tema "Gestione cattolica della scienza e dell'immaginazione, il globale pedagogico e missionario". Partecipano con relazioni su vari aspetti del fondamentalismo cattolico Margherita Hack, Piergiorgio Odifredi, Roberto Giacomantonio, M.A. Manacorda, Rodolfo Calpin, Piergiorgio Donini, Miguel Martinez, Andrea Zannari, Anacleto Verrecchia, Maria Mantello, Elena Cocca, Flavio Zucco, Valerio Evangelisti, Maria Lunetta. Al termine dei lavori verrà proiettato il film "I diavoli" di Ken Russell.

Il noto storico tedesco Deschner, autore di un trattato in italiano da Costantino Malabarino, ripropone ampliando le tematiche, mai sciolte e sopite, del rapporto tra fede cattolica e aspetti secolari. Deschner espone rispetto ai titoli coerenti con il suo pensiero episcopale. Dopo le polemiche sulle diffuse manifestazioni di libertà di costume nei Paesi occidentali, Deschner riveste una certa attualità con frequenti richiami a un'etica cristiana e al suo rapporto con il settore dell'evoluzionismo e della missione tra la gente. Il proposito del mondo femminile, cui dedica un saggio, è un'etica cristiana e al suo rapporto con il settore dell'evoluzionismo e della missione tra la gente.

AVVISO AI LETTORI Se qualche abbonato o qualche istituzione destinataria di un abbonamento non ha ricevuto tutti i numeri pubblicati nell'anno, lo preghiamo di comunicarcelo subito affinché possiamo inviare una nuova protesta alle Poste e spedire gratuitamente la copia non pervenuta in modo da assicurare la collezione completa dell'annata a chi la conserva.

E' ripresa in Gran Bretagna e in Francia la serie di decessi, già verificatisi nel 1989, per il consumo di carne bovina. Quanti mangiano bistecche provenienti dalla "mucca pazza" contraggono una malattia mortale, l'encefalopatia spongiforme, causata da proteine ricche in amminoacidi. L'istituto di ricerca di Londra e di Parigi hanno scoperto che le proteine annualmente 240 mila tonnellate di bovini francesi, si appresta a subordinare la vendita di carni a rigidi controlli.

Insomma, una fauna opportuna, in servizio permanente, per farsi ammirare ed ascoltare con un padrone dei limiti, mobilitata nella prospettiva del potere sulla credulità e sulla pazienza dei cittadini.

Alfredo Ventura

Alfredo Ventura

Alfredo Ventura

Alfredo Ventura

Alfredo Ventura

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Olocausto

Kurt Patzold, Erika Schwarz: "Ordine del giorno: sterminio degli ebrei". Conferenza di Franco Bolliati, Boringhieri, Torino, pag.181, 2000, lire 48.000.

testimonianze che riguardavano non soltanto la suddetta conferenza, ma anche altri documenti relativi agli eccidi di massa effettuati nell'URSS, nella Polonia, nella Serbia, da quella germanica in un territorio polacco (settembre 1939) e poi quello sovietico giugno 1941.

sessualità, spesso sono considerati "peccaminosi" laddove un grande pensatore cattolico, quale fu il Manzoni, faceva affermazioni da padre Cristoforo: "Omnia munda vanitas" (Tutto è puro nei piri).

Filatelia

"SASSONE catalogo completo dei francobolli d'Italia e Paesi italiani" 60° edizione, 2 volumi, ASCAT, Roma, 2000, lire 65.000.

La 60° edizione del diffuso catalogo filatelico SASSONE comprende il primo numero della "Rassegna della Giustizia Militare" Roma, 1998.

TEATRO AGNELLI

(via S. Giulia, 111) Spettacoli per le scuole

TEATRO ALFA (via Casalborgone, 16)

1-2 dicembre "Al Cavallino Bianco" opera di Benksy-Stoltz

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

28 novembre - 3 dicembre "Arsenic e vecchi merletti" di J. Kesselring

6-10 dicembre "Cin cin là" "In pace dei campanelli" di Lombardo e Ranzato

12-17 dicembre "Bella figlia dell'amore" di R. Harwood

27 dicembre - 7 gennaio "Se devi dire una bugia dillo girando la faccia" di R. Cooney

TEATRO ARALDO (via Chiomonte, 3)

Spettacoli per ragazzi

TEATRO COLOSSEO (via Madama Cristina, 71)

28 novembre - 1 dicembre "Diario di un pazzo" Compagnia Fratellini

9-11 dicembre Leonardo Piaracchini

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

12-17 dicembre "Le ultime lune" di F. Bordon



TEATRO GIANDUJA (via S. Giulia, 2 bis)

12 dicembre "Provaci ancora Sam" di Woody Allen

TEATRO GIOIELLO (via Colombo, 31 bis)

21 novembre - 6 gennaio "Forbici folico" giallo comico

TEATRO JUVARRA (via Juvarra, 15)

28 novembre "Façade uno e due" di M. Mauro

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

1-3 dicembre "Provaci ancora Sam" di Woody Allen

TEATRO MONTEROSA (via Brandizzo, 65)

1-2 dicembre Teatro dialettale

12-13 dicembre "La miriambide milionesima notte di Aladino" di Castaldo e Capato

TEATRO NUOVO (corso M. D'Azeglio 11)

TEATRO PEREMPRUNER (piazza Matteotti 39, Grugliasco)

28 novembre - 1 dicembre "Delitto amoroso" di L. Maglietta

TEATRO SUPERGA (via Superga 44, Nichelino)

dal 30 novembre "L'importanza di chiamarsi Ernesto" di Oscar Wilde

TEATRO SUPERGA (via Superga 44, Nichelino)

dal 30 novembre "L'importanza di chiamarsi Ernesto" di Oscar Wilde

MANIFESTAZIONI A TORINO

FILM FESTIVAL

Torino capitale del cinema, non soltanto per il Museo nazionale inaugurato alcuni mesi fa, ma per i numerosi Festival che si susseguono dal cinema sportivo fino al cinema d'essai, dal cinema per ragazzi a quello annuale che, nella sua 18° edizione in novembre, ha presentato ben 312 pellicole.

I DIRITTI UMANI

Promossa dal "Comitato per la pace" della "Goka Kakai International" (Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai) in collaborazione con la città di Grugliasco (Torino) e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero per le Pari Opportunità, della Camera dei deputati, della Commissione Europea, della Regione Piemonte, della Provincia e della Città di Torino, e di altre pubbliche istituzioni, è stata presentata nel parco culturale di Grugliasco la Mostra "I diritti umani nel mondo contemporaneo".

DA WARHOL AL 2000

Nelle sale storiche di Palazzo Cavour il gallerista torinese Gian Enzo Sperone ha allestito la Mostra "Da Warhol al 2000" una selezione di opere di più di 60 artisti europei ed americani di varie generazioni, altrettanto tappe della vicenda artistica internazionale dalla Pop alla Minimal Art, dall'Arte Povera e Concettuale alla Transavanguardia.

MOSTRA PAUL KLEE

Una vasta Mostra del pittore svizzero Paul Klee (1879-1940), comprendente 103 opere provenienti da musei americani, francesi, austriaci, svizzeri, tedeschi, italiani, si inaugurerà il 26 ottobre alla Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino (resterà aperta sino al 7 gennaio 2001).

LEA LUZZI SEGRE

La scorpina di Lea Luzzi Segre, torinese, deceduta il 15 novembre a Milano, è un grave lutto per la letteratura. Essa è infatti una delle più eminenti poetesse italiane di questo secolo. Esordì nel 1969 con il libro di poesie "D'improvviso" e si affermò con "Arpa solista" (1971) poesie presentate da Diego Valeri.

MOSTRA PAUL KLEE

Una vasta Mostra del pittore svizzero Paul Klee (1879-1940), comprendente 103 opere provenienti da musei americani, francesi, austriaci, svizzeri, tedeschi, italiani, si inaugurerà il 26 ottobre alla Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino (resterà aperta sino al 7 gennaio 2001).

LEA LUZZI SEGRE

La scorpina di Lea Luzzi Segre, torinese, deceduta il 15 novembre a Milano, è un grave lutto per la letteratura. Essa è infatti una delle più eminenti poetesse italiane di questo secolo. Esordì nel 1969 con il libro di poesie "D'improvviso" e si affermò con "Arpa solista" (1971) poesie presentate da Diego Valeri.

LEA LUZZI SEGRE

La scorpina di Lea Luzzi Segre, torinese, deceduta il 15 novembre a Milano, è un grave lutto per la letteratura. Essa è infatti una delle più eminenti poetesse italiane di questo secolo. Esordì nel 1969 con il libro di poesie "D'improvviso" e si affermò con "Arpa solista" (1971) poesie presentate da Diego Valeri.



(dal giornale tedesco "FRANKFURTER RUNDSCHAU")

A 50 ANNI DALLA SUA MORTE

G.B. SHAW, IL PIGMALIONE

Un giorno il grande scrittore irlandese George Bernard Shaw ricevette da Parigi una lettera firmata dalla celebre attrice francese Sarah Bernhardt con la seguente proposta: "Sono la più bella donna del mondo. Voi siete l'uomo più intelligente del mondo. Sposiamoci e così potremo avere il figlio più bello e più intelligente del mondo..."

Shaw (tutt'altro che un Adone) rispose: "La ringrazio, ma se poi nostro figlio avesse la Sua intelligenza e la mia bellezza?"

Il sesso, nell'esistenza di G.B. Shaw, era un elemento del tutto trascurabile, e non rilevante nella sua opera letteraria: piuttosto un fatto di fantasia, legato alla moda ad alta consuetudine. Sembra che il suo primo rapporto sessuale, all'età di 29 anni, l'abbia avuto con la vedova Jeanette, una di 44 anni, mentre la moglie Charlotte, che sposò nel 1898 e con cui sarebbe rimasto sino a quando essa morì nel 1943, fu soltanto una compagna e non un amante. Ciò non gli impedì di impegnarsi - sulla carta - in reiterati flirts immaginari, come rivelano le lettere d'amore ad Ellen Terry: in tanti anni di corrispondenza intima, non lo incontrò in privato neppure una volta. Dunque un vago erotismo cerebrale, forse, o alieno dal sesso, forse per la carenza dell'affetto materno o forse per una inconcepibile tentazione omosessuale.

I suoi biograf riferiscono un complesso di stranezze: delle simpatie per il pugilato e per i difattori alle manie igienico-sanitarie (vegetariano, indossava sulla pelle abiti solo di lana non tinta, ecc.), dall'ammirazione per il proprio corpo (si faceva fotografare nudo) all'amicizia verso altri uomini, all'ottimismo nella Società per lo studio della psicologia sessuale.

all'alcolico, la madre con il romantico fedele trasferitosi a Londra. Nella capitale parigina, ove raggiunge la madre, fu autodidatta senza frequentare l'Università. Fra il 1878 e il 1883 scrisse vari romanzi di scarso valore poi raccolti sotto il titolo "Novels of my morning" ("Racconti della mia immaturità").

Nel 1884 si iscrisse alla Società Fabiana che promuoveva un socialismo riformista e diventò attivissimo organizzatore di comizi nel corso dei quali attaccava le ipocrisie della società borghese.

Fu critico letterario (della "Pall Mall Gazette" dal 1885 al 1888), critico d'arte (di "The World" dal 1886 al 1889), critico musicale ("Star" e di altri periodici dal 1888 al 1890), critico teatrale (nella "Saturday Review" fino al 1898).

Esordì in teatro nel 1892 con l'apertura dell'Independent Theatre con "Widower's house" ("La casa del vedovo"), critico teatrale (nella "Saturday Review" fino al 1898). "Mrs. Warren Profession" ("La professione della signora Warren, censurata in Inghilterra sino al 1925), "Arms and the man" ("Le armi e l'uomo"), "Candido", "You never can tell" ("Non potete mai dirlo"), "Ma nessuno di queste commedie, tranne "Arms and the man" (rappresentata nel 1894 fu messa in scena in quel periodo).

Nel 1891 scrisse il primo dei suoi saggi maggiori "La quintessenza dell'ipotesi", seguito da "Il perfetto wagneriano", ecc. Sebbene già noto ed apprezzato negli Stati Uniti, G.B.S. visitò Londra soltanto nella stagione 1904-05 con la commedia "Man and Superman" ("Uomo e superuomo"), "John Bull's other Island" ("L'altro isola di John Bull"), "Major Barbara" ("Il maggiore Barbara"), "The doctor's dilemma" ("Il dilemma del dottore").

toleico e Novecento, ma un significativo testimone della sua epoca, contestatore della borghesia e delle superstizioni religiose, fautore del progresso sociale, dell'educazione popolare, del pacifismo umano.

Bruno Segre

15 EUROPEI SU 100 SONO INTOLLERANTI

L'intolleranza è un male di cui "soffrono" il 15% dei cittadini dell'Unione Europea, come emerge da un'indagine della Commissione Europea.

Analizzando le risposte di un campione di 17.000 cittadini dei 15 Stati membri, i ricercatori per misurare le loro intolleranze verso gli stranieri e le persone che professano un'altra religione, è risultato che 15 persone su 100 ammettono di sentirsi a disagio quando si trovano a tu per tu con persone di nazionalità, stirpe e religione diverse dalla propria. Gli spagnoli risultano i più tolleranti, ma anche in Finlandia, Lussemburgo e Portogallo si registra un basso tasso di intolleranza. In Italia 12 su 100 ammettono di provare disagio nel trovarsi faccia a faccia con gli stranieri. In Grecia si sale al 38 per cento. Anche in Danimarca (dove la destra antieuropeista è stata decisa a provare a bocciare l'ingresso nell'euro) e in Belgio (dove il partito Vlaams Blok, secessionista e xenofobo, ha guadagnato consensi elettorali), il sentimento di fastidio verso persone di altre nazionalità è rispettivamente, il 24 e il 20 per cento.

Tendenza analoga si riscontra verso le persone di stirpe diversa dalla propria. Gli spagnoli hanno minori difficoltà (soltanto per cinque persone su cento). In Italia la percentuale è del 14 per cento. In Belgio, Grecia e Danimarca rispettivamente il 27, il 24 e il 23 per cento. Per

l'Europa a una stampata tra guerra Santa Cristiana". Un anno fa pubblicò un lungo elenco di cognomi "ebraici". La versione italiana che aveva aggiunto piccole varianti grafiche, si apriva con il nome sovrastato da un ragnò e la scritta "Le forze occulte che governano il mondo".

Dirigenti di "Forza Nuova", hanno diffuso un comunicato che prende le distanze dal sito sequestrato. "Forza Nuova" è detto in una nota - ha un suo sito nazionale che rispecchia la linea del Movimento e pertanto non può rispondere di siti e iniziative non approvate dal Movimento stesso".

La polizia telematica, dopo due mesi di indagini, ha effettuato perquisizioni, da cui è emersa una rete nazionale ed internazionale di gruppi ed organizzazioni razziste che organizzano violando la legge Mancino (26 aprile 1991, art. 12), la quale punisce la discriminazione razziale, etnica e religiosa e l'apologia del fascismo.



(dal giornale tedesco "DIE WELT")

PROPAGANDA ANTISEMITA DIFFUSA SU INTERNET

A Pisa la DIGOS ha provveduto ad oscurare un sito tedesco di ispirazione razzista. Collegati ad una campagna propagandistica antisemita lanciata da gruppi neo-nazisti in Austria, Germania ed Austria, gli autori simpatizzanti o aderenti al Movimento di estrema destra "Forza Nuova", diffondono poster con svastiche e documenti (fra cui uno esaltante Hitler), facendo pervenire al computer di varie città.

La tematica era la solita: il "pericolo sionista" ovvero un presunto "sistema ebraico di dominio mondiale". Già nel nome di "Hiloya" si chiama i militanti di estrema destra dell'Europa a una stampata tra guerra Santa Cristiana". Un anno fa pubblicò un lungo elenco di cognomi "ebraici". La versione italiana che aveva aggiunto piccole varianti grafiche, si apriva con il nome sovrastato da un ragnò e la scritta "Le forze occulte che governano il mondo".

L'ex capo della Federal Reserve americana Paul Volcker, e costituito in base ad una intesa fra banche svizzere e associazioni ebraiche, ha preteso che è impossibile quantificare l'ammontare di denaro coinvolto. Per cercare i possibili destinatari, la Commissione Volcker ha proposto la pubblicazione di 25 mila conti. Eventuali risarcimenti verranno coperti dall'accordo globale di 1,25 miliardi di dollari concluso nell'agosto 1998 fra la principale banca svizzera e le associazioni ebraiche. Il rapporto critico alle scorse settimane commise da singole banche verso gli eredi di vittime dell'Olocausto, che tentano di venire in possesso dei loro beni.

Dei 53.886 conti elencati, che "verosimilmente o possibilmente" riguardano le vittime dei nazisti, 38.980 conti sono già chiusi. Gli altri 14.906 sono rimasti in circolazione. Tutti i conti sono stati divisi in quattro categorie.

"LISTA DI SCHINDLER" DONATA ALLA GERMANIA. L'archivio storico dello Yad Vashem è stato arricchito da una copia di un documento della lista di Oskar Schindler. L'uomo d'affari ungherese utilizzò i suoi agguanti con il regime nazista per salvare la vita di 1100 ebrei durante la persecuzione. Schindler fece diverse copie della lista, da lui redatta nel 1945, contenente i nomi di 297 donne e 801 uomini impiegati in una fabbrica di armamenti nella Repubblica Ceca. Israele ha donato il documento al Yad Vashem, che ha pubblicato il giorno nel quale migliaia di persone hanno sfilato a Berlino contro il razzismo e in memoria del loro popolo.

La Germania sta cercando di formare un'azione sanitaria contro i rigurgiti razzisti nel Paese. Migliaia di persone a Berlino hanno manifestato contro la cultura xenofoba antisemita. Gente comune e politici (tutte le massime autorità del Paese, dal cancelliere Schröder al ministro degli Esteri Fischer, leaders di tutti i partiti). Per l'Europa, Nicole Fontaine, presidente del Parlamento di Strasburgo, ha reso visita alla grande sinagoga sulla Oranienburgerstrasse di Berlino, per ricordare quella notte del 1938 quando le SS incenerirono 259 sinagoghe in Germania.

Nella stessa giornata diversi monumenti in memoria degli ebrei sono stati profanati da estremisti di destra. Il presidente della comunità ebraica tedesca, Paul Spiegel, ha denunciato un durissimo discorso contro il Partito cristiano democratico e contro il concetto da esso difeso della "Leitkultur". Questa è una vergogna per il nostro Paese", ha detto invece il presidente della Repubblica Johannes Rau.

Il presidente della comunità ebraica tedesca, Paul Spiegel, ha denunciato un durissimo discorso contro il Partito cristiano democratico e contro il concetto da esso difeso della "Leitkultur". Questa è una vergogna per il nostro Paese", ha detto invece il presidente della Repubblica Johannes Rau.

Il presidente della comunità ebraica tedesca, Paul Spiegel, ha denunciato un durissimo discorso contro il Partito cristiano democratico e contro il concetto da esso difeso della "Leitkultur". Questa è una vergogna per il nostro Paese", ha detto invece il presidente della Repubblica Johannes Rau.

Il presidente della comunità ebraica tedesca, Paul Spiegel, ha denunciato un durissimo discorso contro il Partito cristiano democratico e contro il concetto da esso difeso della "Leitkultur". Questa è una vergogna per il nostro Paese", ha detto invece il presidente della Repubblica Johannes Rau.

Il presidente della comunità ebraica tedesca, Paul Spiegel, ha denunciato un durissimo discorso contro il Partito cristiano democratico e contro il concetto da esso difeso della "Leitkultur". Questa è una vergogna per il nostro Paese", ha detto invece il presidente della Repubblica Johannes Rau.

Migliaia di persone sono scese nelle strade anche in altre città tedesche. Tremila studenti sono sfilati per le vie di Aquilano. A Düsseldorf, dove neo-nazisti avevano compiuto un attentato incendiario alla locale sinagoga, 1500 persone hanno sfilato in silenzio per ricordare le vittime della violenza hitleriana. Il governo tedesco si è mosso per mettere fuorilegge il Partito Nazista e la formazione di estrema destra accusata di politiche razziste. Il Partito, con seimila iscritti, è stato accusato di rappresentare il volto politico degli skinhead.

Vienna ha ricordato gli ebrei uccisi. Dopo anni di ritardi e polemiche è stato inaugurato a Vienna il monumento all'Olocausto, in memoria dei 65 mila ebrei austriaci uccisi dai nazisti. Il monumento, un austero blocchetto in cemento incorniciato da palazzi barocchi della Piazza degli ebrei, sorge sui resti di una antica sinagoga, anch'essa testimone di una tragedia.

Vienna ha ricordato gli ebrei uccisi. Dopo anni di ritardi e polemiche è stato inaugurato a Vienna il monumento all'Olocausto, in memoria dei 65 mila ebrei austriaci uccisi dai nazisti. Il monumento, un austero blocchetto in cemento incorniciato da palazzi barocchi della Piazza degli ebrei, sorge sui resti di una antica sinagoga, anch'essa testimone di una tragedia.

Vienna ha ricordato gli ebrei uccisi. Dopo anni di ritardi e polemiche è stato inaugurato a Vienna il monumento all'Olocausto, in memoria dei 65 mila ebrei austriaci uccisi dai nazisti. Il monumento, un austero blocchetto in cemento incorniciato da palazzi barocchi della Piazza degli ebrei, sorge sui resti di una antica sinagoga, anch'essa testimone di una tragedia.

Vienna ha ricordato gli ebrei uccisi. Dopo anni di ritardi e polemiche è stato inaugurato a Vienna il monumento all'Olocausto, in memoria dei 65 mila ebrei austriaci uccisi dai nazisti. Il monumento, un austero blocchetto in cemento incorniciato da palazzi barocchi della Piazza degli ebrei, sorge sui resti di una antica sinagoga, anch'essa testimone di una tragedia.

Vienna ha ricordato gli ebrei uccisi. Dopo anni di ritardi e polemiche è stato inaugurato a Vienna il monumento all'Olocausto, in memoria dei 65 mila ebrei austriaci uccisi dai nazisti. Il monumento, un austero blocchetto in cemento incorniciato da palazzi barocchi della Piazza degli ebrei, sorge sui resti di una antica sinagoga, anch'essa testimone di una tragedia.

Vienna ha ricordato gli ebrei uccisi. Dopo anni di ritardi e polemiche è stato inaugurato a Vienna il monumento all'Olocausto, in memoria dei 65 mila ebrei austriaci uccisi dai nazisti. Il monumento, un austero blocchetto in cemento incorniciato da palazzi barocchi della Piazza degli ebrei, sorge sui resti di una antica sinagoga, anch'essa testimone di una tragedia.

Vienna ha ricordato gli ebrei uccisi. Dopo anni di ritardi e polemiche è stato inaugurato a Vienna il monumento all'Olocausto, in memoria dei 65 mila ebrei austriaci uccisi dai nazisti. Il monumento, un austero blocchetto in cemento incorniciato da palazzi barocchi della Piazza degli ebrei, sorge sui resti di una antica sinagoga, anch'essa testimone di una tragedia.

Vienna ha ricordato gli ebrei uccisi. Dopo anni di ritardi e polemiche è stato inaugurato a Vienna il monumento all'Olocausto, in memoria dei 65 mila ebrei austriaci uccisi dai nazisti. Il monumento, un austero blocchetto in cemento incorniciato da palazzi barocchi della Piazza degli ebrei, sorge sui resti di una antica sinagoga, anch'essa testimone di una tragedia.

TESTIMONIO DI IGNAZIO SILONE

L'INFANZIA NEGATA. Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.

Non esiste legame più forte di quello che unisce una madre a suo figlio. Non esiste madre a suo figlio. Non esiste padre a suo figlio. Non esiste figlio a suo padre. Non esiste marito a sua moglie. Non esiste moglie a suo marito. Non esiste amico a suo amico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico. Non esiste nemico a suo nemico.



"Lo specchio del borghese" è uno dei 60 disegni con cui, nel 1925, il grande caricaturista tedesco George Grosz satirizzò la borghesia.

suale alla passione per la lettura (8 anni trascorsi nella "reading room" del British Museum al ritmo di 300 libri all'anno, compresa l'intera Enciclopedia Britannica), dall'eccezionalità dei gusti (la barba rossa per coprire i segni del volto, l'oratoria beffarda e provocatoria) alla grafomania (scrisse in 250 mila lettere scritte nei suoi 90 anni di vita).

Nelle lettere alle sue corteggiatrici dava lezioni di buona creanza, quasi di educazione ("imparare a stare al mondo una serie di umiliazioni, come imparare a pattinare"). Richiegua questa tendenza didattica il contenuto della celebre commedia "Pigmaliione" trasferita con successo sullo schermo con il titolo "My fair lady", nella quale l'austero prof. Higgins (interpretato dall'attore Rex Harrison) istruisce la giovane fioraia Eliza Doolittle (interpretata dall'attrice Audrey Hepburn), trasformandola alla pari di una principessa.

George Bernard Shaw era nato nel 1856 a Dublino, in quell'Irlanda patria di personaggi che dominarono lo scenario intellettuale inglese alla fine dell'Ottocento: George Orwell, William Butler Yeats, Conan Doyle, James Joyce, O'Neil, ecc.

"Getting married" ("Sposarsi"). "The showing-up of Blanco Posnet" ("La maschera di Blanco Posnet"). "Androcles and the lion" ("Androclio e il leone"). "Pigmaliione". Durante la prima guerra mondiale pubblicò (1914) un saggio "Common sense about war", che venne interpretato come antibellico e rifiutato a tale scopo dai tedeschi. Avversato per tale testo G.B.S. riconquistò la popolarità nel 1919 con il successo ottenuto tra i reduci dalla rappresentazione di "Arms and the man". Scrisse ancora altre opere teatrali: nel 1920 "Heartbreak House" ("Casa cuore-infranto"), nel 1922 "Back to Methuselah" ("Torniamo a Matusalemme"), nel 1923 "Saint Joan" ("Santa Giovanna").

Le sue commedie tengono desto l'interesse per il vicenda giove intellettuale, le battute spiritose, i paradossi, i riferimenti con cui colpisce le situazioni inglesi. La trama è in funzione delle sue teorie politiche e sociali, illustrate nella prefazione. I suoi ultimi anni li trascorsero in ritiro nella sua casa, fra i libri e le ricerche filologiche, tanto che lasciò il suo ingente patrimonio per la riforma della lingua inglese. Nel 1925 gli fu conferito il Premio Nobel. Morì nel 1950, all'età di 94 anni.

In un'intervista G.B.S. non è stato soltanto uno dei più eminenti scrittori a cavallo fra Ot-

to riguardo le persone che professano un'altra religione, in Danimarca sono ben 31 su 100 i cittadini che ammettono di provare disagio. Percentuali alte si registrano in Belgio (26 per cento) e in Grecia (21 per cento). In Italia, sono 12 su 100.

CRISTIANI PIÙ NUMEROSI DEI MUSSULMANI. A Roma in occasione della "giornata missionaria del Giubileo" il cardinale Jozef Tomko, presidente della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli, ha reso noto i dati riguardanti la diffusione delle religioni nel mondo, relativi all'anno 1998. Dal punto di vista numerico, il cristianesimo sarebbe la prima religione del mondo con 1.999.566.000 fedeli, oltre 10 volte di più rispetto ai musulmani (1.056.920.000). I musulmani sarebbero 1.188.240.000. Dunque su 6 miliardi di abitanti nel mondo ci sono 31 cristiani e 12 musulmani su 100.

Invitiamo i Lettori a segnalare i nominativi di persone o di associazioni culturali che gradirebbero ricevere copie di saggio de L'INCONTRO.

ILLOCAUSTO: 54 MILA CONTI NELLE BANCHE SVIZZERE. Sono quasi 54 mila (per la precisione 53.886) conti nelle banche svizzere collegati alle vittime del nazismo. E quanto riferisce il rapporto della Commissione che per tre anni ha passato al setaccio i conti di 54 banche elvetiche, pubblicato a Zurigo. La Commissione, guidata dal

ILLOCAUSTO: 54 MILA CONTI NELLE BANCHE SVIZZERE. Sono quasi 54 mila (per la precisione 53.886) conti nelle banche svizzere collegati alle vittime del nazismo. E quanto riferisce il rapporto della Commissione che per tre anni ha passato al setaccio i conti di 54 banche elvetiche, pubblicato a Zurigo. La Commissione, guidata dal

ILLOCAUSTO: 54 MILA CONTI NELLE BANCHE SVIZZERE. Sono quasi 54 mila (per la precisione 53.886) conti nelle banche svizzere collegati alle vittime del nazismo. E quanto riferisce il rapporto della Commissione che per tre anni ha passato al setaccio i conti di 54 banche elvetiche, pubblicato a Zurigo. La Commissione, guidata dal

ILLOCAUSTO: 54 MILA CONTI NELLE BANCHE SVIZZERE. Sono quasi 54 mila (per la precisione 53.886) conti nelle banche svizzere collegati alle vittime del nazismo. E quanto riferisce il rapporto della Commissione che per tre anni ha passato al setaccio i conti di 54 banche elvetiche, pubblicato a Zurigo. La Commissione, guidata dal

ILLOCAUSTO: 54 MILA CONTI NELLE BANCHE SVIZZERE. Sono quasi 54 mila (per la precisione 53.886) conti nelle banche svizzere collegati alle vittime del nazismo. E quanto riferisce il rapporto della Commissione che per tre anni ha passato al setaccio i conti di 54 banche elvetiche, pubblicato a Zurigo. La Commissione, guidata dal

ILLOCAUSTO: 54 MILA CONTI NELLE BANCHE SVIZZERE. Sono quasi 54 mila (per la precisione 53.886) conti nelle banche svizzere collegati alle vittime del nazismo. E quanto riferisce il rapporto della Commissione che per tre anni ha passato al setaccio i conti di 54 banche elvetiche, pubblicato a Zurigo. La Commissione, guidata dal

ILLOCAUSTO: 54 MILA CONTI NELLE BANCHE SVIZZERE. Sono quasi 54 mila (per la precisione 53.886) conti nelle banche svizzere collegati alle vittime del nazismo. E quanto riferisce il rapporto della Commissione che per tre anni ha passato al setaccio i conti di 54 banche elvetiche, pubblicato a Zurigo. La Commissione, guidata dal

ILLOCAUSTO: 54 MILA CONTI NELLE BANCHE SVIZZERE. Sono quasi 54 mila (per la precisione 53.886) conti nelle banche svizzere collegati alle vittime del nazismo. E quanto riferisce il rapporto della Commissione che per tre anni ha passato al setaccio i conti di 54 banche elvetiche, pubblicato a Zurigo. La Commissione, guidata dal

ILLOCAUSTO: 54 MILA CONTI NELLE BANCHE SVIZZERE. Sono quasi 54 mila (per la precisione 53.886) conti nelle banche svizzere collegati alle vittime del nazismo. E quanto riferisce il rapporto della Commissione che per tre anni ha passato al setaccio i conti di 54 banche elvetiche, pubblicato a Zurigo. La Commissione, guidata dal

ILLOCAUSTO: 54 MILA CONTI NELLE BANCHE SVIZZERE. Sono quasi 54 mila (per la precisione 53.886) conti nelle banche svizzere collegati alle vittime del nazismo. E quanto riferisce il rapporto della Commissione che per tre anni ha passato al setaccio i conti di 54 banche elvetiche, pubblicato a Zurigo. La Commissione, guidata dal

ILLOCAUSTO: 54 MILA CONTI NELLE BANCHE SVIZZERE. Sono quasi 54 mila (per la precisione 53.886) conti nelle banche svizzere collegati alle vittime del nazismo. E quanto riferisce il rapporto della Commissione che per tre anni ha passato al setaccio i conti di 54 banche elvetiche, pubblicato a Zurigo. La Commissione, guidata dal

ILLOCAUSTO: 54 MILA CONTI NELLE BANCHE SVIZZERE. Sono quasi 54 mila (per la precisione 53.886) conti nelle banche svizzere collegati alle vittime del nazismo. E quanto riferisce il rapporto della Commissione che per tre anni ha passato al setaccio i conti di 54 banche elvetiche, pubblicato a Zurigo. La Commissione, guidata dal

ILLOCAUSTO: 54 MILA CONTI NELLE BANCHE SVIZZERE. Sono quasi 54 mila (per la precisione 53.886) conti nelle banche svizzere collegati alle vittime del nazismo. E quanto riferisce il rapporto della Commissione che per tre anni ha passato al setaccio i conti di 54 banche elvetiche, pubblicato a Zurigo. La Commissione, guidata dal

ILLOCAUSTO: 54 MILA CONTI NELLE BANCHE SVIZZERE. Sono quasi 54 mila (per la precisione 53.886) conti nelle banche svizzere collegati alle vittime del nazismo. E quanto riferisce il rapporto della Commissione che per tre anni ha passato al setaccio i conti di 54 banche elvetiche, pubblicato a Zurigo. La Commissione, guidata dal

ILLOCAUSTO: 54 MILA CONTI NELLE BANCHE SVIZZERE. Sono quasi 54 mila (per la precisione 53.886) conti nelle banche svizzere collegati alle vittime del nazismo. E quanto riferisce il rapporto della Commissione che per tre anni ha passato al setaccio i conti di 54 banche elvetic

# TRIBUNA POCICISTA ADDIO ALLA LEVA MILITARE OBBLIGATORIA

Con il voto del Senato è definitivo il disegno di legge delega per la revisione del servizio militare. Il testo legislativo in 9 articoli prevede la progressiva sostituzione, da ora al 1986, del servizio di leva con un esercito professionale di 190 mila uomini.

Con il voto del Senato è definitivo il disegno di legge delega per la revisione del servizio militare. Il testo legislativo in 9 articoli prevede la progressiva sostituzione, da ora al 1986, del servizio di leva con un esercito professionale di 190 mila uomini. maggiori oneri per lo Stato saranno oltre 1.000 miliardi nei prossimi tre anni. Nel 2020 l'esercito di professionisti costerà 1.096 miliardi all'anno. La leva, introdotta 150 anni fa, è soltanto "sospesa" essendo obbligatoria per la Costituzione perché potrebbe essere reintrodotta in caso di guerra o di crisi di particolare rilevanza. Il provvedimento, varato dal Consiglio dei Ministri il 3 settembre 1999, era stato approvato dalla Camera il 14 giugno scorso. I due Partiti di governo (Varelli e Comunista Italiani) avevano preferito l'astensione dal voto motivata da perplessità sul passaggio ad un esercito composto interamente da professionisti, invece l'opposizione Comunista (che è all'opposizione) ha dato voto contrario definendo il provvedimento una "controriforma" che porterà a "una riorganizzazione autoritaria degli apparati militari".

Votati anche numerosi ordini del giorno, compreso quello di Forza Italia che ha proposto di non far partire durante il periodo transitorio chi già lavora, giovani imprenditori, chi ha avuto almeno 100/110 al voto di laurea e chi ha frequentato le scuole militari Nunziatella, Teulié e Morosini. Il ministro Martelli si è impegnato a tenere conto di questa proposta, così come delle tante altre votate negli ordini del giorno di ieri.

Unanime il consenso da parte della Camera è stato espresso dalla Lega (tranne il sen. Francesco Tassinari). Un consenso così vasto che si è trasformato presto in una polemica tra le forze di sinistra e alcuni esponenti paterni del centro-sinistra. Il presidente Gianfranco Fini ha rilevato che "è stata vinta una battaglia sostenuta storicamente dalla destra politica italiana" che si aggiunge al voto di ieri. Il ministro Martelli ha risposto che "è un'occasione per la sinistra di dimostrare che non è un partito di destra".

Unanime il consenso da parte della Camera è stato espresso dalla Lega (tranne il sen. Francesco Tassinari). Un consenso così vasto che si è trasformato presto in una polemica tra le forze di sinistra e alcuni esponenti paterni del centro-sinistra. Il presidente Gianfranco Fini ha rilevato che "è stata vinta una battaglia sostenuta storicamente dalla destra politica italiana" che si aggiunge al voto di ieri. Il ministro Martelli ha risposto che "è un'occasione per la sinistra di dimostrare che non è un partito di destra".

Unanime il consenso da parte della Camera è stato espresso dalla Lega (tranne il sen. Francesco Tassinari). Un consenso così vasto che si è trasformato presto in una polemica tra le forze di sinistra e alcuni esponenti paterni del centro-sinistra. Il presidente Gianfranco Fini ha rilevato che "è stata vinta una battaglia sostenuta storicamente dalla destra politica italiana" che si aggiunge al voto di ieri. Il ministro Martelli ha risposto che "è un'occasione per la sinistra di dimostrare che non è un partito di destra".

Unanime il consenso da parte della Camera è stato espresso dalla Lega (tranne il sen. Francesco Tassinari). Un consenso così vasto che si è trasformato presto in una polemica tra le forze di sinistra e alcuni esponenti paterni del centro-sinistra. Il presidente Gianfranco Fini ha rilevato che "è stata vinta una battaglia sostenuta storicamente dalla destra politica italiana" che si aggiunge al voto di ieri. Il ministro Martelli ha risposto che "è un'occasione per la sinistra di dimostrare che non è un partito di destra".

Unanime il consenso da parte della Camera è stato espresso dalla Lega (tranne il sen. Francesco Tassinari). Un consenso così vasto che si è trasformato presto in una polemica tra le forze di sinistra e alcuni esponenti paterni del centro-sinistra. Il presidente Gianfranco Fini ha rilevato che "è stata vinta una battaglia sostenuta storicamente dalla destra politica italiana" che si aggiunge al voto di ieri. Il ministro Martelli ha risposto che "è un'occasione per la sinistra di dimostrare che non è un partito di destra".

Unanime il consenso da parte della Camera è stato espresso dalla Lega (tranne il sen. Francesco Tassinari). Un consenso così vasto che si è trasformato presto in una polemica tra le forze di sinistra e alcuni esponenti paterni del centro-sinistra. Il presidente Gianfranco Fini ha rilevato che "è stata vinta una battaglia sostenuta storicamente dalla destra politica italiana" che si aggiunge al voto di ieri. Il ministro Martelli ha risposto che "è un'occasione per la sinistra di dimostrare che non è un partito di destra".

Unanime il consenso da parte della Camera è stato espresso dalla Lega (tranne il sen. Francesco Tassinari). Un consenso così vasto che si è trasformato presto in una polemica tra le forze di sinistra e alcuni esponenti paterni del centro-sinistra. Il presidente Gianfranco Fini ha rilevato che "è stata vinta una battaglia sostenuta storicamente dalla destra politica italiana" che si aggiunge al voto di ieri. Il ministro Martelli ha risposto che "è un'occasione per la sinistra di dimostrare che non è un partito di destra".

Unanime il consenso da parte della Camera è stato espresso dalla Lega (tranne il sen. Francesco Tassinari). Un consenso così vasto che si è trasformato presto in una polemica tra le forze di sinistra e alcuni esponenti paterni del centro-sinistra. Il presidente Gianfranco Fini ha rilevato che "è stata vinta una battaglia sostenuta storicamente dalla destra politica italiana" che si aggiunge al voto di ieri. Il ministro Martelli ha risposto che "è un'occasione per la sinistra di dimostrare che non è un partito di destra".

Unanime il consenso da parte della Camera è stato espresso dalla Lega (tranne il sen. Francesco Tassinari). Un consenso così vasto che si è trasformato presto in una polemica tra le forze di sinistra e alcuni esponenti paterni del centro-sinistra. Il presidente Gianfranco Fini ha rilevato che "è stata vinta una battaglia sostenuta storicamente dalla destra politica italiana" che si aggiunge al voto di ieri. Il ministro Martelli ha risposto che "è un'occasione per la sinistra di dimostrare che non è un partito di destra".

# ARRESTO NEL PAKISTAN DIFENSORE DEI DIRITTI UMANI

L'Unione Internazionale di Amnesty e laica (IHEU) ha denunciato l'arresto del difensore dei diritti umani Muhammad Aslamad (Pakistan), il 4 ottobre scorso, dal dott. Younus Sheikh, ora detenuto nel carcere di Adalya (Repubblica Turca).

Il dott. Sheikh è il presidente-fondatore dell'Associazione internazionale di difesa dei diritti umani. Insegna di diritto medico a Islamabad ed è noto per le sue attività di difensore dei diritti umani e per la sua partecipazione al Movimento pacifista nell'Asia del Sud. Dopo l'arresto è stato immediatamente licenziato. È accusato del delitto di blasfemia: avrebbe insultato il prof. Maometto dicendo che costui era diventato musulmano soltanto dopo 40 anni quando ricevette "il primo messaggio da Dio" e che i suoi genitori erano musulmani essendo morti prima della proclamazione dell'Islam. Nel Pakistan la sezione 295-C del codice penale prevede che "chi offende il profeta o non riconosce i responsabili del delitto di blasfemia. In ogni caso non possono fruire della protezione del ministero delle Relazioni Internazionali di tale reato non giungono al processo, perché sono assai singhi in carcere".

Il 19 ottobre il dott. Sheikh è comparso in Tribunale senza difensore. Gli avvocati e i giudici sono intorpiditi dai tumulti della folla eccitata dagli integralisti. In molti casi sono stati feriti. Durante l'udienza è stato aggredito da una ventina di agitati, membri dell'"Organizzazione per i fini del Profeta". Gli hanno rotto gli occhiali, per cui egli non ha potuto leggere correttamente il testo della propria difesa.

In nome della libertà di pensiero e di espressione, la Federazione Nazionale del Libero Pensiero, con il suo presidente avv. Bruno Segre ha inviato una compagna internazionale con l'obiettivo immediato scarcerazione del dott. Sheikh e il rispetto dei diritti umani nel Pakistan, come nel mondo intero.

Pertanto la Federazione ha invitato tutte le Associazioni che difendono i diritti civili ad inviare telegrammi o lettere di protesta al generale Pervez Musharraf, Capo dell'Esercito del Governo del Pakistan, Islamabad (Pakistan) o alle Ambasciate del Pakistan nei vari Stati, per conoscenza, al Ministero degli Esteri del proprio Paese.

L'avv. Bruno Segre ha inviato al Capo del governo pakistano la seguente lettera:

# PARLA I NOSTRI

**Savoia ed ex-fascisti**  
Egredo Direttore, vi sarebbe contraddizione, secondo "L'INCONTRO" di ottobre 2000 (pag. 4), fra le dichiarazioni di un certo "anonimo" di Savoja, che nel 1943 li defenestroro, si accomodano pure.

**Aforismi**  
Caro Direttore, da tempo mi diverto a ritagliare le citazioni di "L'INCONTRO" e appaiono regolarmente in ogni numero de L'INCONTRO ai due lati della testata. C'è chi fa collezione di carte telefoniche, chi di scartoline da gioco, chi di tagliandi per validi collezionare aforismi.

Sono curioso di sapere quanti ne avete pubblicati finora e, se è il caso, a costare oltre 1.000 lire, invio a voi i miei tagliandi delle citazioni stampati da vari editori, sia da occasionali "collezione" sia da raccolte specifiche di Rochefort, Giono, Giono, Pascal, Voltaire, ecc. Doviamo tuttavia selezionare frai molti, ecc. in modo da ospitare soltanto quei pertinenti ai temi trattati dal nostro periodico e magari di poche parole affinché occupino soltanto lo spazio disponibile a fianco della testata. Così pensieri di illustri autori (dal esempio Leopardi) non possono essere inseriti nei brevi espressi con troppi vocaboli. Forse un giorno ci decideremo a riunire in un opuscolo tutti gli aforismi pubblicati da L'INCONTRO.

**Militari**  
Caro Direttore, la lunga battaglia contro il servizio militare obbligatorio è finalmente vinta. Scomparrà la figura di un soldato italiano, i soldati dei giovani che vedevano sacrificati 10 mesi del loro organismo e ritardato il loro ingresso nel mondo del lavoro. "L'esercito che si è formato nel 1900, a sinistra, memori della rivoluzione giacobina e del cittadino-soldato, era già finito nella mentalità collettiva prima che nell'approvazione della legge in Parlamento. Il nuovo esercito sarà composto di 190 mila volontari, uomini liberi, e costerà oltre 1.000 miliardi all'anno. Verrà il giorno in cui anch'esso verrà abolito in un mondo pacificato, quando un giorno ci sarà un solo Stato. Stati trasferiranno la sovranità in materia di difesa, garantita da un

piccolo esercito internazionale di volontari appostamente addestrati".  
Giuliano Appiani (Cosenza)  
Con l'instaurarsi della rittica patriottarda, l'attenuarsi della sovranità dello Stato, e della sudditanza dei cittadini, il trionfo degli interessi di classe, il primato del profitto e del denaro, il primato del militarismo, era scontata la fine di un esercito di massa. Il fecondo seme è soltanto italiano. Siamo stati preceduti da Gran Bretagna e dagli USA (Caldero diceva che "gli Stati che vincono le guerre sono sconfitti"). La differenza di quelli che le perdono", dalla Francia erede della Rivoluzione (che conserva tuttora la "Legione straniera"), dall'Olanda, dal Belgio, dalla Spagna. C'è già la prospettiva di un esercito comune europeo di 50-60 mila uomini, tendente agli obblighi di 10-15 per cento della sua forza. In un futuro forse non lontano, quando l'ONU si trasformerà in un'organizzazione mondiale, scompariranno anche gli eserciti nazionali, sostituiti da un esercito internazionale (erede degli attuali "caschi blu" dell'ONU).

**Massoneria**  
Signor Direttore, ho letto di un'inchiesta della Procura della Repubblica di Napoli a carico di due persone (ora gli agenti sono in carcere), scompaiono anche gli esecutori nazionali, sostituiti da un esercito internazionale (erede degli attuali "caschi blu" dell'ONU).

**Perché viva L'INCONTRO**  
La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione di tutti. Il nuovo elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di L. 5.385.000.

# TORNERA' FESTIVO IL 2 GIUGNO

Il 2 giugno tornerà a essere festivo. La Commissione Affari costituzionali del Senato ha approvato il disegno di legge che ripristina la festività del 2 giugno 1946, giorno del referendum monarchico-repubblicano, in coincidenza con la festività di libertà nel 1977, in ossequio alla crisi economica e alla cosiddetta austerità, in quanto un elevato numero di lavoratori e imprenditori incidono nella produttività di aziende ed enti pubblici. La festa della Repubblica è stata la prima domenica di giugno.

I parlamentari che hanno proposto il ripristino della festività fanno notare che "la Repubblica Italiana è praticamente un paese che ha celebrato di solennemente l'anniversario della propria nascita".

# NON PIUNTO CHI AGGREDE LE DONNE NEL PAKISTAN

"Le pakistane devono fare fronte con le sempre maggiore frequenze della violenza di genere, con un tasso legale segnato da profondi pregiudizi contro le donne, e con un sistema giudiziario che traumatizza le vittime anziché agevolare il processo penale. In un rapporto di "Human Rights Watch" pubblicato nel 1999, nel rapporto si parla di un'incidenza del 40 per cento di violenza domestica, di almeno 8 stupri denunciati nel Paese ogni 24 ore e di un incremento del 20 per cento dei casi di omicidio di donne. Tali crimini tendono a essere perpetrati nella pressoché totale impunità.

Il rapporto sostiene inoltre che il normale atteggiamento delle autorità è quello di liquidare le violenze domestiche come litigi privati, per cui non vengono portati a processo. Le vittime che tentano di denunciare gli abusi vengono invariabilmente respinte a casa e la polizia le invita a volere addirittura le costringe con la mano a riconciliarsi con il marito o il parente violento.

Le donne che denunciano uno stupro o un'aggressione sessuale da parte di un parente spesso non vengono credute, oppure vengono trattate con scarso rispetto. Sono costrette a far valere le proprie ragioni davanti a apollizzati che le offendono, a inventare storie che permettono solo una verginità anziché alle lesioni subite, a inquirire privi di qualsiasi formazione specifica, a giudici scettici e in un contesto legale discriminatorio. "Solo le più ricche e le più dotate di risorse riescono ad avere la meglio in un contesto tanto ostile", si legge nel rapporto. "E comunque di rado vedono giustizia".

La legge vigente nel Pakistan intitolata "Offence of Zina Ordinance" prevede il reato di stupro di minore e in alcuni casi non consentito.

# ABORTI A RISCHIO NEL TERZO MONDO

Nel America Latina gli aborti a rischio sono all'origine di circa la metà dei decessi materni. In Romania, prima della legalizzazione dell'aborto, avvenuta nel 1992, 1.86 per cento dei decessi materni era dovuto ad aborti a rischio. Nei dodici mesi successivi alla legalizzazione, i decessi sono scesi al 40 per cento del totale nel 1993.

Almeno un quarto degli aborti a rischio riguarda ragazze di età compresa fra i 15 e i 19 anni. Le adolescenti di età compresa fra i 15 e i 19 anni che abortono si dividono in due gruppi: il 40 per cento sono gravide e spesso si rivolgono a operatori privi di formazione medica e il 60 per cento sono gravide in incipienti di complicazioni. Fra le adolescenti di molti Paesi è anche diffusa la pratica di procurarsi l'aborto a rischio.

In Cile e Argentina oltre il 20 per cento dei decessi fra le adolescenti è direttamente collegato a un aborto a rischio. Nel Perù un terzo delle donne che abortiscono in ospedale, a complicazioni da aborto fra i 15 e i 24 anni. L'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS) calcola che nell'Africa subsahariana addirittura il 70 per cento dei decessi materni è dovuto per complicazioni da aborto. In uno studio effettuato nell'Uganda circa il 20 per cento dei decessi materni da aborto si era verificato fra adolescenti.

Questa tutela della scienza contro gravidanze indesiderate o stupri ha provocato l'opposizione della Chiesa, secondo cui la pillola è abortiva perché la vita umana inizia con la primisugillazione. Il Vaticano ha speso molto denaro per diffondere Medici e biologi dicono invece che l'ovulo fecondato senza l'annidamento non è ancora vita. Il Vaticano è stato autorizzato dal Ministro della Sanità, Umberto Veronesi, conformemente all'obbligo sancito dalla Convenzione Europea.

Questa tutela della scienza contro gravidanze indesiderate o stupri ha provocato l'opposizione della Chiesa, secondo cui la pillola è abortiva perché la vita umana inizia con la primisugillazione. Il Vaticano ha speso molto denaro per diffondere Medici e biologi dicono invece che l'ovulo fecondato senza l'annidamento non è ancora vita. Il Vaticano è stato autorizzato dal Ministro della Sanità, Umberto Veronesi, conformemente all'obbligo sancito dalla Convenzione Europea.

Questa tutela della scienza contro gravidanze indesiderate o stupri ha provocato l'opposizione della Chiesa, secondo cui la pillola è abortiva perché la vita umana inizia con la primisugillazione. Il Vaticano ha speso molto denaro per diffondere Medici e biologi dicono invece che l'ovulo fecondato senza l'annidamento non è ancora vita. Il Vaticano è stato autorizzato dal Ministro della Sanità, Umberto Veronesi, conformemente all'obbligo sancito dalla Convenzione Europea.

# "BUONI-SCUOLA" IL CONSIGLIO DEI MINISTRI HA IMPUGNATO RICORRENDO ALLA CORTE COSTITUZIONALE

Il Consiglio dei Ministri ha impugnato ricorrendo alla Corte Costituzionale la delibera della Regione Lombardia che rinvia in tutto o in parte alle famiglie la scelta delle scuole statali e non statali le spese sostenute nella misura del 25% (non superiore a 2 milioni) e di una franchigia di 400 mila lire. Gli studenti lombardi che frequentano le private sono il 5 per cento, 50 mila su circa un milione.

Tale legge regionale, voluta dal presidente della Lombardia, Roberto Formigoni (Forza Italia), è discriminatoria perché privilegia le scuole private (quasi tutte cattoliche), in quanto per le scuole pubbliche non esistono rette. Il governo ha bloccato una legge che, mediante i "buoni-scuola" (per cui la Regione Lombardia ha stanziato 100 miliardi) viene attuata dalla Costituzione. Non si tratta di un attentato all'autonomia regionale, come vanno urlando i deputati della Lega, ma di un tentativo di spartire la licità dello Stato, che neppure la Democrazia Cristiana in 50 anni di regime osò mai tentare.

# 130 MILA PERSONE AL SALONE DEL GUSTO

Oltre 130 mila persone hanno partecipato al Salone del Gusto dal 25 al 29 ottobre, il "Salone del gusto" più grande rassegna enogastronomica di qualità del mondo, organizzata da "Slow Food" e dalla Regione Piemonte. Hanno animato il Salone 254 laboratori del gusto, 45 degustazioni, 100 "Salute Match", 500 stand su un'area espositiva di 10.000 mq., 50 ristoranti e osterie con menu caratteristici. Nei vari spazi erano presenti 50 nazionali, 250 etichette italiane e internazionali di vini, migliaia di prodotti agroalimentari di qualità dell'Italia e di Paesi lontani, in degustazione e vendita.

Queste cifre sono il mosaico enogastronomico di un Salone in cui la colla ha potuto scegliere ogni sorta di delizio, dagli ortaggi ai frutti, dai formaggi ai salumi, dalle carni ai pesci, dai dolci alle conserve, dai tè ai caffè. Conferenze, convegni, presentazioni di libri, proiezioni di filmati, mostre fotografiche, incontri con artigiani e produttori, hanno animato una Mostra che nel settore "Isola dei presidi" ha fatto conoscere prodotti che stanno comparando nel settore "Laboratori del gusto" ha permesso di assaporare cibi e vini in speciali abbinamenti formaggi vari, salumi eccezionali, "delikatessen" quali le ostriche della Galizia e, insieme, selezionati vini bianchi, rossi, rosé, spumanti.

Nelle "Isole dei presidi" i visitatori hanno potuto vedere su grandi schermi i filmati illustranti le fasi di lavorazione dei prodotti (cibi e bevande) proposti. Durante un lungo viaggio nella tradizione culinaria, nella scoperta di un patrimonio spesso introvabile altrove, negli appuntamenti a tavola presidi in migliaia di ristoranti. Piemonte. In fondo, i prodotti tipici italiani sono tesori della nostra cultura insieme ai monumenti e alle bellezze naturali.

Nolevole ed apprezzabile la documentazione pubblicata, in cataloghi, riviste, depliant, inserti giornalistici, materiale fotografico, per illustrare ogni aspetto della Mostra, viale identità dei prodotti presentati.

# "PILLOLA DEL GIORNO DOPO"

Dal 1998 gli Stati Uniti, dal 2000 l'Inghilterra e la Francia hanno approvato la legge della cosiddetta "pillola del giorno dopo", che impedisce la fecondazione e rappresenta l'ultima anti-abortiva senza rischi sessuali. Non è un abortivo gratuito e senza ricettività alle minacce e si ricorrono ad avere un aborto a rischio. Nel Perù un terzo delle donne che abortiscono in ospedale, a complicazioni da aborto fra i 15 e i 24 anni. L'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS) calcola che nell'Africa subsahariana addirittura il 70 per cento dei decessi materni è dovuto per complicazioni da aborto. In uno studio effettuato nell'Uganda circa il 20 per cento dei decessi materni da aborto si era verificato fra adolescenti.

Questa tutela della scienza contro gravidanze indesiderate o stupri ha provocato l'opposizione della Chiesa, secondo cui la pillola è abortiva perché la vita umana inizia con la primisugillazione. Il Vaticano ha speso molto denaro per diffondere Medici e biologi dicono invece che l'ovulo fecondato senza l'annidamento non è ancora vita. Il Vaticano è stato autorizzato dal Ministro della Sanità, Umberto Veronesi, conformemente all'obbligo sancito dalla Convenzione Europea.

Questa tutela della scienza contro gravidanze indesiderate o stupri ha provocato l'opposizione della Chiesa, secondo cui la pillola è abortiva perché la vita umana inizia con la primisugillazione. Il Vaticano ha speso molto denaro per diffondere Medici e biologi dicono invece che l'ovulo fecondato senza l'annidamento non è ancora vita. Il Vaticano è stato autorizzato dal Ministro della Sanità, Umberto Veronesi, conformemente all'obbligo sancito dalla Convenzione Europea.

Questa tutela della scienza contro gravidanze indesiderate o stupri ha provocato l'opposizione della Chiesa, secondo cui la pillola è abortiva perché la vita umana inizia con la primisugillazione. Il Vaticano ha speso molto denaro per diffondere Medici e biologi dicono invece che l'ovulo fecondato senza l'annidamento non è ancora vita. Il Vaticano è stato autorizzato dal Ministro della Sanità, Umberto Veronesi, conformemente all'obbligo sancito dalla Convenzione Europea.

Questa tutela della scienza contro gravidanze indesiderate o stupri ha provocato l'opposizione della Chiesa, secondo cui la pillola è abortiva perché la vita umana inizia con la primisugillazione. Il Vaticano ha speso molto denaro per diffondere Medici e biologi dicono invece che l'ovulo fecondato senza l'annidamento non è ancora vita. Il Vaticano è stato autorizzato dal Ministro della Sanità, Umberto Veronesi, conformemente all'obbligo sancito dalla Convenzione Europea.

Questa tutela della scienza contro gravidanze indesiderate o stupri ha provocato l'opposizione della Chiesa, secondo cui la pillola è abortiva perché la vita umana inizia con la primisugillazione. Il Vaticano ha speso molto denaro per diffondere Medici e biologi dicono invece che l'ovulo fecondato senza l'annidamento non è ancora vita. Il Vaticano è stato autorizzato dal Ministro della Sanità, Umberto Veronesi, conformemente all'obbligo sancito dalla Convenzione Europea.

# LA POPOLAZIONE MONDIALE SUPERA I SEI MILIARDI

Alla metà del 2000 la popolazione mondiale ha raggiunto i 6 miliardi e 60 milioni di individui e continua a crescere al ritmo di 75 milioni di persone l'anno. Oltre il 60 per cento dell'incremento si verifica nei Paesi in via di sviluppo.

Le dimensioni che la popolazione mondiale avrà in futuro e il suo tasso di crescita dipendono dalle azioni intraprese per porre fine alle discriminazioni di genere.

L'esperienza accumulata in oltre 30 anni nei Paesi in via di sviluppo mostra che quando le donne hanno tutte le opportunità di scelta finiscono con l'aver famiglie meno numerose, più sane e più ricche. Le donne delle loro madri. Se l'accesso agli anticoncezionali fosse universale e le donne potessero avere il controllo del proprio corpo, desiderano, il tasso di fertilità complessivo si ridurrebbe di un terzo in molti Paesi.

Le tassi d'incremento demografico desiderati sono oggetto di dibattito pubblico e di interventi politici, ma quelli effettivi hanno soltanto il numero in vari Paesi. Fin dal 1968 il diritto per le coppie e gli individui di decidere liberamente quanti figli averli e quando mettersi in ferie, e di disporre dei mezzi e delle informazioni necessarie per farlo. La Conferenza del Cairo su popolazione e sviluppo lo ha ribadito, sottolineando che le politiche demografiche, compresi incentivi e limitazioni, devono rispettare questo fondamentale diritto umano.

Molti Paesi sono vicini o hanno già raggiunto il livello di sostituzione, quando cioè i genitori hanno soltanto il numero di figli necessario per sostituirli nella popolazione (cioè due). Tuttavia un alto tasso di fertilità minaccia molti dei Paesi più poveri, dove le discriminazioni di genere tendono a essere più marcate. Lavorare per raggiungere l'uguaglianza, dando molta attenzione alla salute e all'istruzione delle donne, compresa la pianificazione familiare come aspetto essenziale della salute riproduttiva, non promuoverà i diritti umani, ma permetterà di meglio di cogliere il contributo potenziale

di questi fattori demografici. In un mondo in cui la colla ha potuto scegliere ogni sorta di delizio, dagli ortaggi ai frutti, dai formaggi ai salumi, dalle carni ai pesci, dai dolci alle conserve, dai tè ai caffè. Conferenze, convegni, presentazioni di libri, proiezioni di filmati, mostre fotografiche, incontri con artigiani e produttori, hanno animato una Mostra che nel settore "Isola dei presidi" ha fatto conoscere prodotti che stanno comparando nel settore "Laboratori del gusto" ha permesso di assaporare cibi e vini in speciali abbinamenti formaggi vari, salumi eccezionali, "delikatessen" quali le ostriche della Galizia e, insieme, selezionati vini bianchi, rossi, rosé, spumanti.

Nelle "Isole dei presidi" i visitatori hanno potuto vedere su grandi schermi i filmati illustranti le fasi di lavorazione dei prodotti (cibi e bevande) proposti. Durante un lungo viaggio nella tradizione culinaria, nella scoperta di un patrimonio spesso introvabile altrove, negli appuntamenti a tavola presidi in migliaia di ristoranti. Piemonte. In fondo, i prodotti tipici italiani sono tesori della nostra cultura insieme ai monumenti e alle bellezze naturali.

Nolevole ed apprezzabile la documentazione pubblicata, in cataloghi, riviste, depliant, inserti giornalistici, materiale fotografico, per illustrare ogni aspetto della Mostra, viale identità dei prodotti presentati.

Questa tutela della scienza contro gravidanze indesiderate o stupri ha provocato l'opposizione della Chiesa, secondo cui la pillola è abortiva perché la vita umana inizia con la primisugillazione. Il Vaticano ha speso molto denaro per diffondere Medici e biologi dicono invece che l'ovulo fecondato senza l'annidamento non è ancora vita. Il Vaticano è stato autorizzato dal Ministro della Sanità, Umberto Veronesi, conformemente all'obbligo sancito dalla Convenzione Europea.

Questa tutela della scienza contro gravidanze indesiderate o stupri ha provocato l'opposizione della Chiesa, secondo cui la pillola è abortiva perché la vita umana inizia con la primisugillazione. Il Vaticano ha speso molto denaro per diffondere Medici e biologi dicono invece che l'ovulo fecondato senza l'annidamento non è ancora vita. Il Vaticano è stato autorizzato dal Ministro della Sanità, Umberto Veronesi, conformemente all'obbligo sancito dalla Convenzione Europea.

Questa tutela della scienza contro gravidanze indesiderate o stupri ha provocato l'opposizione della Chiesa, secondo cui la pillola è abortiva perché la vita umana inizia con la primisugillazione. Il Vaticano ha speso molto denaro per diffondere Medici e biologi dicono invece che l'ovulo fecondato senza l'annidamento non è ancora vita. Il Vaticano è stato autorizzato dal Ministro della Sanità, Umberto Veronesi, conformemente all'obbligo sancito dalla Convenzione Europea.

Questa tutela della scienza contro gravidanze indesiderate o stupri ha provocato l'opposizione della Chiesa, secondo cui la pillola è abortiva perché la vita umana inizia con la primisugillazione. Il Vaticano ha speso molto denaro per diffondere Medici e biologi dicono invece che l'ovulo fecondato senza l'annidamento non è ancora vita. Il Vaticano è stato autorizzato dal Ministro della Sanità, Umberto Veronesi, conformemente all'obbligo sancito dalla Convenzione Europea.

Questa tutela della scienza contro gravidanze indesiderate o stupri ha provocato l'opposizione della Chiesa, secondo cui la pillola è abortiva perché la vita umana inizia con la primisugillazione. Il Vaticano ha speso molto denaro per diffondere Medici e biologi dicono invece che l'ovulo fecondato senza l'annidamento non è ancora vita. Il Vaticano è stato autorizzato dal Ministro della Sanità, Umberto Veronesi, conformemente all'obbligo sancito dalla Convenzione Europea.

Questa tutela della scienza contro gravidanze indesiderate o stupri ha provocato l'opposizione della Chiesa, secondo cui la pillola è abortiva perché la vita umana inizia con la primisugillazione. Il Vaticano ha speso molto denaro per diffondere Medici e biologi dicono invece che l'ovulo fecondato senza l'annidamento non è ancora vita. Il Vaticano è stato autorizzato dal Ministro della Sanità, Umberto Veronesi, conformemente all'obbligo sancito dalla Convenzione Europea.

### ALBERTO BOLAFFI

filatelisti e antiquari filatelici dal 1890

Filiali: Torino - Via Cavour 17-10123 - tel.(011) 55.76.300  
Milano - Via Montenapoleone 19 - 20121 - tel. (02) 79.98.94/5  
Roma - Via Condotti 56-00187 - tel.(06) 679.6518/9

### SCIPIONI EDITORE

Piazza Diaz 14 - 01018 Valentano (Viterbo) - telef.0761-420198

Una piccola Casa editrice senza strutture impegnata a proporre la lettura come godimento. LIBRI economici curati senza epurazioni eleganti e originali stimolanti impegnati giochi goliarici filosofici. Non intendono proporre vertice assolute.

**LIBRI DA FARMACIA PER LA CURA DEL CORPO E DELLA MENTE**  
**PICCOLI LIBRI PER GRANDI CURIOSI**

Ogni anno 12/15 novità librarie diffuse prevalentemente in luoghi alternativi quali bar, ristoranti, alberghi, trattorie, tabacchi, cartolerie, barbiere...

**Collane di produzione:**  
- Curiosità del Giardino di Epicuro  
- Golosità  
- Maremma toscano-laziale  
- Brigantaggio  
- Donne dei papi

**NON SI STAMPANO LIBRI A PAGAMENTO**  
**NON SI DESIDERANO SOVVENZIONI O CONTRIBUTI FINANZIARI NE' DAGLI AUTORI NE' DA ENTI PUBBLICI**

L'editore - insieme agli autori e ai lettori - spera di continuare a divertirsi inventando e diffondendo libri anche senza l'apporto dei Distributori e delle grandi Librerie. Invitati i Distributori sono la tomba dei piccoli editori, mentre i libri si vendono anche in libreria. N.B. Non si riscontrano passività economiche aziendali.

### UNA NOTTE CON I PAPAVERI

Direttore responsabile: BRUNO SEGRE

Comitato di redazione: prof. Luigi Rodelli, Regina Leoni, dott. Nicolò Ivadi

Tipolitografia ARTEALE s.n.c. V. Reiss Romoli, 261 - TORINO Tel.011.226.99.80-011226.99.80

Registr. al Tribunale di Torino n. 481 del 9-IX-1949

Monthly printed in Italy